

**SCUOLA DELLE SCIENZE GIUDIRICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(DEMS)**

**Regolamento didattico del Corso di Laurea in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE,
DELL'ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO**

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studi interclasse in Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione del 29/09/2015 e ulteriori modifiche deliberate dal Consiglio di Corso del 29/06/2017, 31/01/2018 e del 24/07/ 2018.

**Classe di appartenenza L 16
Sede didattica Palermo**

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 29/09/2015. Ulteriori modifiche sono state deliberate nelle sedute del 29/06/2017, 31/01/2018 e del 24 luglio 2018.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali (DEMS)

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola delle Scienze Giuridiche ed economico-sociali dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio,

alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- I) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro è una trasformazione, ai sensi del DM 16/03/2007, del corso di laurea Classe 19 Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private e Consulenza del lavoro. Il corso si propone di far acquisire agli studenti, poi laureati nella classe, conoscenze di base, di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, nel campo delle amministrazioni pubbliche, in particolare centrali e locali e in quello delle organizzazioni complesse anche private, della business administration, nonché più specificamente della consulenza del lavoro.

Il corso di laurea è articolato in due curricula: Gestione e organizzazione delle Amministrazioni pubbliche e private; Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane.

Il piano di studi dei due curricula è scaricabile dal sito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzedellamministrazionedellorganizzazioneeconsulenzadellavoro2164/?pagina=pianodistudi> con le relative schede di trasparenza.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Di anno in anno il Consiglio di Corso di Studi, al fine di verificare l'adeguata preparazione iniziale, individuerà le conoscenze richieste per l'accesso e l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi, e aggiornerà conseguentemente il regolamento didattico del corso di studi.

Il Corso, dal 2017/2018, è ad accesso libero. I candidati possono immatricolarsi senza test preventivo. A iscrizione avvenuta sarà sottoposto agli studenti un questionario per verificare le conoscenze in ingresso con eventuale attribuzione di OFA.

Le conoscenze richieste sono: a) elementi della storia d'Italia e dei contenuti della Costituzione italiana. b) Lingua inglese: livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Per quest'ultima possono essere attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico d'Ateneo. Nel caso di corsi di studio afferenti a Dipartimenti che hanno conferito corsi di studio a due Scuole, il Dipartimento sceglierà quale calendario didattico adottare, in modo da uniformare i corsi di studio afferenti.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni in aula e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere per i corsi dove sono previste e finali, tesi, stage, tirocinio curriculare, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Come previsto dall'articolo 11 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR 82 dell'11/01/2017), ogni cfu corrisponde a 25 ore di impegno complessivo medio dello studente. Il Corso di studio

stabilisce che a ogni cfu corrispondono 7 ore di lezioni frontali. Per il tirocinio curriculare si fa riferimento al regolamento dei tirocini del Corso di laurea.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Eventuali altre attività formative presenti nel piano di studi possono essere colmate dallo studente attraverso la partecipazione a seminari, preliminarmente autorizzati dal Consiglio del Corso di Studi, e organizzati dai docenti afferenti al Dipartimento. Per 10 ore di attività seminariale sarà attribuito dal competente Consiglio di corso di studi 1 cfu.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dall'anno accademico nel quale è prevista l'attività a scelta, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quelli di appartenenza.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire esclusivamente attraverso il proprio portale nei periodi stabiliti dal calendario didattico d'Ateneo. Le materie scelte al di fuori del gruppo di omogeneità devono essere inserite attraverso la procedura definita dall'Ateneo.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Corso di Studio prevede il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU è applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di Laurea (Art.11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate nell'allegata Tabella.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Tutte le discipline sono sottoposte a una valutazione finale espressa in trentesimi. Le materie possono prevedere anche delle verifiche intermedie durante il corso. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

L'elenco dei nominativi dei docenti del CDS sono riportati nella tabella allegata. Con un asterisco sono evidenziati i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca sono dettagliate nel curriculum di ciascun docente del corso di laurea e pubblicate sulle rispettive pagine personali del sito di Ateneo.

ARTICOLO 15

Prova Finale

La prova finale consiste in un elaborato breve che può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su un tema mono o pluri-disciplinare. Tra le tipologie dell'elaborato finale rientrano:

- 1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore;
 - 2) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
 - 3) saggio breve su una tematica interdisciplinare;
 - 4) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
 - 5) presentazione di un caso di studio.
- Si veda regolamento della prova finale - DR 1333/2014 prot. 25392 del 7/04/2014

Per gli immatricolati dall'a.a. 2016/2017 la prova finale consiste in una prova orale da 3 cfu secondo quanto stabilito dalla delibera del SA n. 10 del 17.04.2018 e dal DR n. 1810/2018 (Prot. 0047203 del 29/06/2018). La prova orale consiste in un colloquio su un tema scelto dallo studente da una lista di argomenti o ambiti di ricerca predisposti da ciascun docente del Corso di studi e pubblicati sul sito del corso di studi a inizio di ogni anno accademico. La scelta dell'argomento della prova orale sarà contestuale alla presentazione della domanda di laurea attraverso le procedure informatiche previste dall'Ateneo. Ogni docente che assegna l'argomento della prova finale indica allo studente laureando la bibliografia di riferimento sul tema scelto. Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di profitto.

ARTICOLO 16

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. 1333/2014 prot. 25392 del 7/04/2014.

Per gli immatricolati dall'a.a. 2016/2017, il punteggio finale del voto di Laurea è calcolato nel seguente modo:

1. media dei voti in trentesimi conseguiti negli esami (compreso l'esame di prova finale) ponderata in base ai cfu assegnati a ogni insegnamento.

Sono considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi". Nel calcolo della media pesata viene escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera. In caso di pari voto basso, sarà escluso il voto con il maggior numero di cfu.

2. La media ponderata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

3. Alla media espressa in centodecimi verranno aggiunti:

- a. Un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode.
- b. Un ulteriore punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Struttura didattica competente.
- c. Due ulteriori punti al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).
- d. Un punteggio aggiuntivo dovuto al profitto negli studi (da 0 a 6 punti) secondo quanto stabilito dall'art. 6 comma 3 (d) del DR n. 1810/2018 (Prot. 0047203 del 29/06/2018) pubblicato sul sito del corso di laurea.

6 punti se la media di partenza è $>=28$;
 5 punti se la media di partenza è $<=28$ e $>=27$;
 4 punti con la media <27 e $>=26$;
 3 punti con la media <26 e $>=24$;
 2 punti con la media <24 e $>=22$;
 0 punti con la media <22 .

La Commissione, potrà concedere la lode qualora lo studente riporti un punteggio uguale o superiore a 110 e abbia ottenuto nella carriera un numero di lodi pari a:

| Voto in centesimi | Numero minimo di lodi necessario |
|--------------------------|---|
| 110 | 3 |
| 111 | 2 |
| 112 | 1 |
| ≥ 113 | 0 |

ARTICOLO 17 **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione (classe L 16) – Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro.

ARTICOLO 18 **Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement***

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 19 **Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.20

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare la Scheda di monitoraggio annuale del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 21

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo. Su decisione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, la modalità di espressione dei giudizi, nei questionari compilati dagli studenti, sostituisce le 4 opzioni imposte dall'ANVUR (decisamente sì, più sì' che no, più no che sì e decisamente no) con una scala da 1 a 10, dove 10 è la massima soddisfazione e 1 la massima insoddisfazione.

Su indicazione del Nucleo, è stato elaborato per ciascuna domanda l'indicatore di soddisfazione, che per evitare il fraintendimento con una percentuale di soddisfazione, è stato rimodulato in scala da 0 a 10. In questa forma il valore 10 si ottiene se tutti i giudizi sono pari al massimo, ovvero tutti 10, e il valore 0 si ottiene se tutti i giudizi sono pari al minimo, ovvero tutti 1. L'indicatore di soddisfazione sintetizza i giudizi tenendo conto, oltre del valore medio di soddisfazione, anche della concordanza delle valutazioni: a parità di ad esempio giudizio medio ottenuto, l'indicatore sarà tanto più alto quanto più i singoli giudizi sono concordi tra loro (cioè più vicini al valore medio). Un valore più basso si avrà, invece, quanto più i singoli giudizi risultano discordi (cioè più distanti dal valore medio).

ARTICOLO 22

Tutorato

L'elenco dei nominativi dei docenti tutor del CDS, previsti nella Scheda SUA-CdS, sono evidenziati nella tabella allegata con due asterischi.

ARTICOLO 23

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web Corso di studio.

ARTICOLO 24

Riferimenti

Scuola delle Scienze giuridiche ed economico-sociali
Via Maqueda, 172 - Palermo

Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Via Maqueda 324 – Via Ugo Antonio Amico 4 – 90134 Palermo
Coordinatore del Corso di studio: Prof. ssa Claudia Giurintano
Mail: claudia.giurintano@unipa.it
tel. 09123892505

Manager didattico della Scuola: dott.ssa Alessia Vaccaro
Mail: alessia.vaccaro@unipa.it
tel. 09123892718

Rappresentanti degli studenti:

| | |
|------------------|--|
| Coco Sabrina | sabrina.coco@libero.it |
| Guarino Giovanni | giovannicalogeroguarino@virgilio.it |
| Venturino Marco | markoventurino@gmail.com |
| Vinci Davide | davidevincid@libero.it |

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti—della Scuola—(Dott. Salvatore Muscolino (salvatore.muscolino@unipa.it), tel 09123892715; studente: **Emanuele Nasello da sostituire dopo la laurea.**

Indirizzo internet:

<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzedellamministrazionedellorganizzazioneeconsulenzadellavoro2164/?pagina=presentazione>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University"** <http://www.university.it/>